

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE PROMOTORI FINANZIARI



# Promotori Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

A cura dell'



## «economic@mente...»

...metti in conto il tuo futuro». Presentato a Milano lo scorso 25 maggio il progetto di educazione finanziaria per gli studenti delle scuole superiori, realizzato da Anasf in collaborazione con Progetica, sostenuto dal mondo politico e da Adiconsum

Inserito a cura  
di Germana Martano

Una sala gremita di giornalisti, di rappresentanti del mondo scolastico e di associazioni attive in tema di educazione finanziaria, come di parti dell'industria finanziaria, è stata la testimonianza dell'interesse per la presentazione pubblica dell'iniziativa «Economic@mente - Metti in conto il tuo futuro», promossa da Anasf in collaborazione con Progetica, avvenuta lo scorso 25 maggio a Milano. Un tema, quello dell'educazione finanziaria rivolta agli studenti, che ha richiamato l'attenzione anche di due senatrici della Repubblica Italiana, Maria Ida Germontani, Pdl, e Maria Leddi, Pd, componenti della 6° Commissione Finanza e Tesoro, che si sono sedute al tavolo dei relatori insieme con Fabio Picciolini, segretario nazionale di Adiconsum, Elio Conti Nibali, Presidente di Anasf, e Gaetano Megale, Presidente di Progetica.

Seppur appartenenti ai due schieramenti di maggioranza e opposizione, su una cosa, e cioè sull'importanza di portare l'Italia, in tema di educazione finanziaria dei cittadini, ai livelli degli altri Paesi europei, le due senatrici hanno convenuto. Non è un caso d'altronde che entrambe abbiano presentato due disegni di legge sul tema («Disposizioni in materia di educazione finanziaria» la Senatrice Germontani a dicembre 2008 e «Norme in merito all'educazione finanziaria» la Senatrice Leddi a marzo 2009) e che in entrambi si sottolinea in particolare che la complessità dei nuovi

scenari dei mercati finanziari rendono urgente un adeguamento delle cultura finanziaria degli italiani ai mutamenti del settore come anche che diverse ricerche hanno dimostrato un sostanziale gap in iniziative in tal senso da parte dell'Italia rispetto agli altri Stati membri dell'unione europea. A sostenere l'iniziativa Anasf anche Adiconsum che, in occasione della presentazione del progetto, ha espresso per voce del suo segretario nazionale tutto il suo apprezzamento al progetto.

Dalla risonanza che la presentazione del progetto ha avuto sulla stampa è evidente che quello dell'educazione finanziaria rivolta agli studenti sia oggi un tema sempre più d'interesse. «Abbiamo avviato diversi contatti sul territorio», ha dichiarato il

Presidente Anasf Elio Conti Nibali commentando il programma educativo, composto di sei moduli, ognuna di una o due ore, interattivo e basato molto anche su simulazioni, esercizi e test, «e ci auguriamo che la sensibilità al tema dimostrata dalla stampa sia la stessa

**economic@mente**  
METTI IN CONTO IL TUO FUTURO

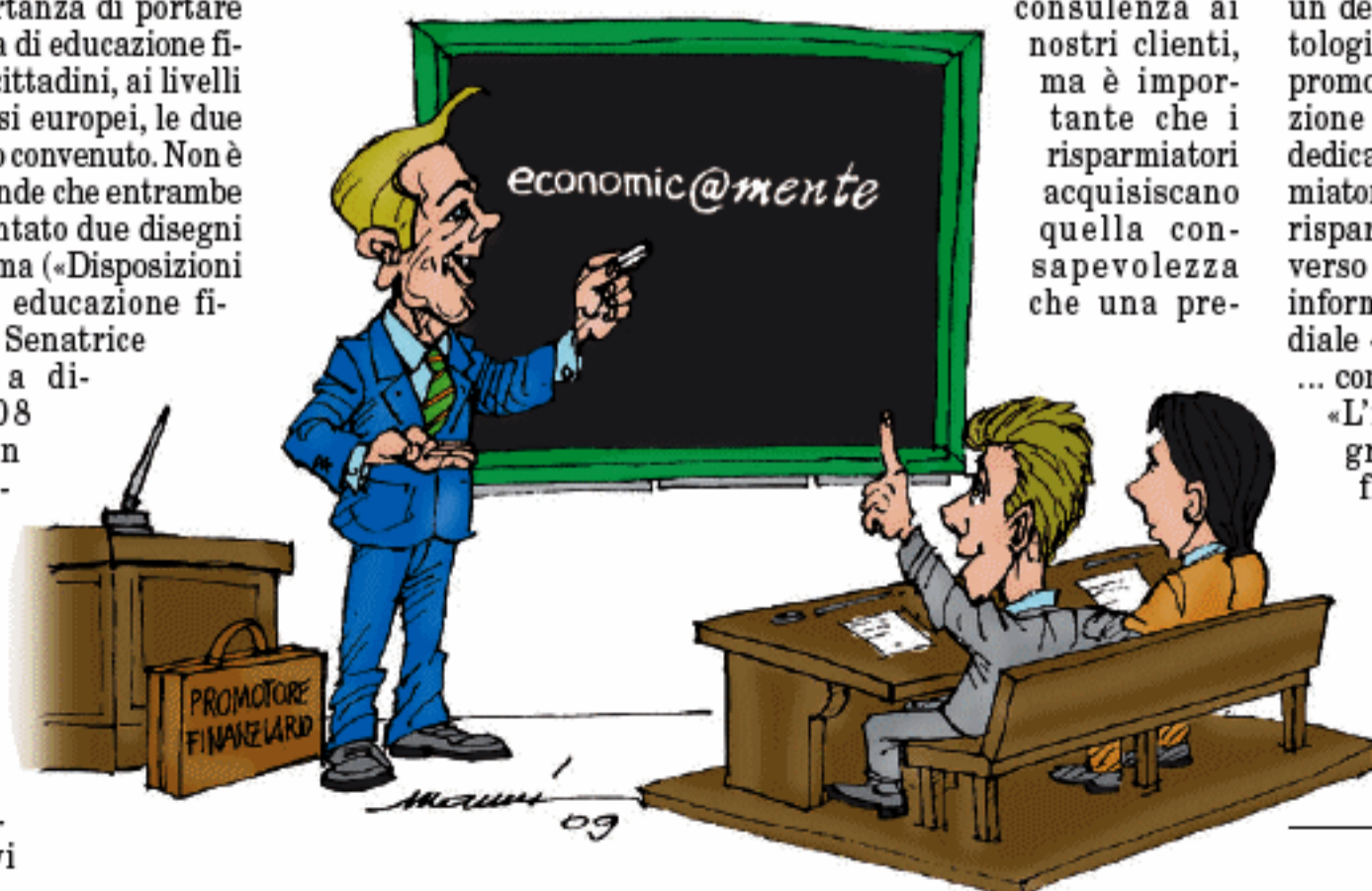


che ci testimonierà il mondo scolastico. Quello dell'educazione finanziaria è una tema molto caro all'Associazione, e non da oggi. Noi promotori finanziari continuiamo da anni a prestare assistenza e consulenza ai nostri clienti, ma è importante che i risparmiatori acquisiscano quella consapevolezza che una pre-

parazione base in materie economico-finanziarie consente di ottenere». Condividendo l'allarme segnalato dal vicedirettore generale di Bankitalia, Anna Maria Tarantola, il presidente Anasf ha sottolineato l'urgenza di avviare in Italia programmi di educazione al risparmio. «Economic@mente risponde in pieno all'esigenza di colmare lacune divenute troppo profonde nel tessuto italiano», ha commentato il Presidente Anasf. «Il concetto fondamentale di pianificazione finanziaria deve essere trasmesso fin dai banchi di scuola. Solo così si smetterà di leggere risultati così poco confortanti sull'attenzione ai temi economico-finanziari anche da parte di lettori di quotidiani con buoni livelli di istruzione», ha concluso Conti Nibali.

La definizione del progetto Economic@mente parte proprio dall'importanza riconosciuta da sempre dall'Associazione al risparmiatore, al centro di diverse iniziative portate avanti da Anasf nel corso di più di un decennio: dal Codice deontologico di autodisciplina dei promotori finanziari, all'istituzione dell'area tematica Anasf dedicata ai rapporti con i risparmiatori, alla Carta dei diritti dei risparmiatori, passando attraverso l'opuscolo «Risparmiare informati» e il cd-rom multimediale «Risparmiare informati e ... consapevoli».

«L'impostazione del programma di educazione finanziaria», ha sottolineato Gaetano Megale, presidente di Progetica, «è del tutto innovativa e presenta un taglio molto vicino alla realtà giovanile. Anziché partire da complicate definizioni di strumenti



(continua a pag. 32)

# I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE PROMOTORI FINANZIARI

e servizi finanziari, il «la» verrà dato dagli studenti stessi; è questa l'innovatività del progetto, si partirà cioè dalle reali esigenze dei ragazzi. Dal concetto di ciclo di vita e dall'analisi degli eventi che scandiscono le fasi di transizione della famiglia, si passerà a

trattare il tema del valore della pianificazione finanziaria per raggiungere i propri obiettivi in maniera efficace ed efficiente e verranno spiegati gli strumenti del mercato che consentono di soddisfare le esigenze della vita». Che il tema dell'educazione finanziaria sia davvero attuale lo dimostra anche la ripre-

manda di prodotti di migliore qualità, avvicinare fasce di popolazione più deboli ai prodotti bancari e finanziari, stimolare l'efficienza, il grado di innovazione e la competitività degli intermediari, apportare benefici nel rapporto fiduciario tra banche e clientela.



Il pubblico della presentazione del 25 maggio



Fabio Picciolini e Gaetano Megale

sa nella sua relazione annuale da parte del governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, che ha sottolineato che il maggior ricorso all'indebitamento da parte delle famiglie, l'allungamento delle aspettative di durata della vita, i cambiamenti nei regimi pensionistici sono i principali fattori che richiedono una crescita delle conoscenze nel campo finanziario e che l'innalzamento del livello della cultura finanziaria può accrescere la do-

## Su [www.anasf.it](http://www.anasf.it) tutto su Economic@mente

Le informazioni sul progetto di educazione finanziaria Anasf, rivolto agli studenti delle scuole superiori, sono disponibili su [www.anasf.it](http://www.anasf.it), nella sezione formazione/convegni o direttamente dall'home page.

Nelle pagine dedicate all'iniziativa è possibile consultare la presentazione del progetto.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare Anasf al numero 02/67382939 o via mail all'indirizzo [formazione@anasf.it](mailto:formazione@anasf.it)

## Germontani: necessarie l'etica e la cultura finanziaria

Garantire ai consumatori una corretta informazione riguardo i potenziali rischi ed i vantaggi dei prodotti finanziari. È questa la motivazione che ha spinto Maria Ida Germontani, senatrice della maggioranza, a farsi portavoce della necessità di investire sull'educazione finanziaria delle famiglie italiane, presentando un disegno di legge sul tema. «L'Italia oggi vive un profondo deficit di educazione finanziaria, nel senso che sono poche le persone che conoscono realmente i pregi e i limiti dei vari prodotti finanziari che il mercato offre», ha commentato Germontani, «si tratta, sotto certi aspetti, di una vera e propria contraddizione perché a fronte di un complicarsi dello scenario finanziario non cresce l'offerta in termini di educazione finanziaria per i consumatori. Così questi ultimi si trovano nell'impossibilità di comprendere a pieno la componente di rischio di questi prodotti o la loro validità effettiva. Ecco allora la necessità di prevedere un disegno di legge che sopperisca a questa pericolosa lacuna».

Ma perché l'Italia risulta essere, secondo recenti ricerche, agli ultimi posti per i programmi di educazione finanziaria rispetto ai cugini europei? «È un problema storico rispetto al quale l'Italia non ha mai ritenuto necessario porre un rimedio e che chiaramente con il tempo si è andato aggravando», ha spiegato la senatrice del Pdl, «non si tratta però soltanto di mancanza di impegno ma anche del fatto che rispetto ai mercati europei il nostro è stato

sempre un mercato meno ampio e quindi con un'offerta di prodotti finanziaria più limitata. Questo ha reso non impellente prevedere opportuni sistemi di educazione finanziaria, ma adesso con lo sviluppo e, con la crisi globale, la conseguente complicazione degli stessi prodotti finanziari e la sempre maggiore interconnessione dei mercati si rende necessario anche in Italia provvedere in tal senso».

Quanto al peso della scarsa educazione finanziaria degli italiani nella fase di crisi che abbiamo vissuto negli ultimi mesi, è opinione di Maria Ida Germontani riconoscere nella scarsa informazione finanziaria un terreno piuttosto fertile per la sua genesi, «perché molto spesso proprio la mancanza di un'opportuna educazione ha esposto consumatori a rischi notevoli. C'è però anche da dire», ha aggiunto Germontani, «che non basta solo l'educazione finanziaria. È essenziale rimettere al centro del complesso mercato finanziario i valori e le regole ricostruendo un codice etico, il cui smarrimento è alla base del dilagare dell'attuale crisi. È da una visione etica della finanza che si deve partire per rispondere alla crisi, poi l'educazione finanziaria rappresenta il giusto corollario».

E sul progetto Anasf di educazione finanziaria per gli studenti? «È un'ottima

base di partenza e di discussione e può rappresentare un contributo costruttivo di cui tener conto. Del resto, il testo che ho presentato non è blindato e non ha alcuna intenzione di rimanere estraneo ai suggerimenti esterni. È evidente che il contributo dell'Anasf in questo senso potrà essere prezioso, senza esclusioni e preconcetti», ha dichiarato la senatrice del Pdl. Quanto agli altri canali che dovrebbero essere interessati e coinvolti in progetti di educazione finanziaria, «penso naturalmente alle banche, agli istituti di credito, al mondo degli intermediari finanziari. In pratica a tutti quei protagonisti che attivamente operano nel complesso mondo della gestione dei prodotti finanziari. Poi nel

ddl ho ritenuto di dover indicare come membri del comitato che deciderà sui progetti di educazione finanziaria presentati, rappresentanti delle associazioni dei consumatori. È evidente che il loro contributo in prospettiva sarà importante e determinante. Inoltre sarà opportuno coinvolgere anche il mondo delle università in questa azione di educazione finanziaria, facendo riferimento a quelle risorse umane e tecniche di cui dispongono», ha spiegato Maria Ida Germontani.

Non si può evidentemente trascurare però l'aspetto dei costi per quanto riguarda ta-

li iniziative. «Anche su questo punto il mio disegno di legge vuole offrire una soluzione che in primo luogo non gravi né sulle casse dello Stato né sulle spalle dei cittadini. Infatti i soggetti che operano nel settore del credito e della finanza dovranno destinare quota parte del proprio bilancio annuale a favore di progetti e di campagne di informazione. In tal modo si istituirà un Fondo per sostenere i progetti di informazione e le relative campagne informative. Credo che sia un budget di tutto rispetto e che soprattutto non graverà sui consumatori e sullo Stato», ha dichiarato la senatrice.

In tale contesto non è trascurabile il ruolo che può assumere il Ministero dell'istruzione, che può dare un contributo fondamentale nel creare le giuste condizioni per consentire ai più giovani di disporre di una sempre maggiore conoscenza del mondo finanziario. «Non dobbiamo dimenticare», ha precisato la Germontani, «che questi saranno i consumatori finanziari del domani e che quindi è necessario fare in modo che siano consapevoli e coscienti di come è strutturato il mercato finanziario, che conoscano i rischi e i pericoli che possono celarsi, ma siano anche consapevoli di tutti i vantaggi. Il nostro è un impegno che coinvolge tutta la classe dirigente di questo Paese. E aggiungo che sto organizzando un convegno, previsto al Senato per la prima settimana di luglio, nel corso del quale sarà possibile allargare il dibattito con il contributo di tutti gli operatori del settore e delle istituzioni», ha concluso Germontani.



Maria Ida Germontani

